

## NOTA ECONOMICA 2020

### MASCHERE PROTETTIVE (FFP2, FFP3, MASCHERINE CHIRURGICHE)

A cura del Centro Studi di Assosistema Confindustria su dati Istat – Eurostat

#### IMPORT

Nell'anno **2020**, sono state importate nel nostro Paese maschere protettive per un valore complessivo di **3.178.976.980** di euro pari a **+1425 % rispetto al 2019 (circa 208 milioni di euro)**. Il volume di affari generato è quello che, tra le tipologie di DPI contro il COVID, ha maggiormente risentito dell'impatto derivante dall'emergenza sanitaria.

Percorrendo nel dettaglio l'anno 2020 si evidenzia quanto segue:

Nel **primo trimestre del 2020 (gennaio – marzo)** il volume di maschere acquistate dall'estero ha fatto registrare un iniziale andamento simile all'anno precedente nei mesi di gennaio e febbraio. Con i primi casi COVID italiani (fine febbraio) e con l'autorizzazione ad importare DPI validati in deroga (17 marzo 2020 DL Cura Italia), a **marzo 2020** si è assistito ad un drastico aumento **del +436% rispetto al mese precedente. Al termine del trimestre, il dato 2020 fa segnare + 149% sullo stesso periodo del 2019, passando dai circa 56 milioni di euro del 2019 ai quasi 140 milioni di euro del 2020.**

Lo scenario cambia decisamente nel **secondo trimestre (aprile – giugno)**, in cui gli acquisti registrano un ulteriore aumento in **aprile (+388% su marzo 2020)**, al quale segue un mese di maggio in linea. La fine del lockdown e la ripresa delle attività produttive - la necessità di dover indossare mascherine anche all'interno dei contesti lavorativi per i lavoratori non in grado di rispettare continuamente la distanza interpersonale, disposto dal Protocollo sottoscritto il 24 aprile 2020 - hanno fatto salire le importazioni nel mese di **giugno**, raggiungendo il picco mensile più alto dell'intero anno (**772 milioni di euro nel solo mese di giugno**). **L'import del secondo trimestre 2020 vale circa 1.700 milioni di euro rispetto ai 50 milioni dello stesso periodo 2019, segnando + 3362 %.**

Nel corso del **terzo trimestre (luglio-settembre)**, il divario tra i valori delle cumulate 2020 e 2019 raggiunge il massimo dell'anno: a **luglio 2020** l'import raggiunge il **+1930% rispetto al pari periodo del 2019**. In **agosto**, le chiusure estive delle attività commerciali e la modifica della procedura di validazione in deroga per DPI importati che, dal 4 agosto 2020, diventa di competenza delle singole regioni (Legge 17 luglio 2020, n.77), causano una contrazione dell'import (-85% su luglio 2020). Il terzo trimestre segna comunque una differenza significativa sullo stesso periodo del 2019 del **+1603%** (+ di 920 milioni di euro nel 2020 contro i 54 milioni del 2019).

Nel corso dell'ultimo trimestre (**ottobre – dicembre**) il valore degli acquisti risulta essere complessivamente pari a **372.529.073 di euro, meno della metà della sola mensilità di giugno 2020 (772.089.216 di euro)**. La differenza a valore del quarto trimestre 2020 è pari a **+ 680% sullo stesso periodo 2019 (372 milioni di euro contro quasi 48 milioni)**.

## Paesi di importazione

La scheda sottostante riassume chiaramente come la maggioranza delle maschere entrate nel nostro Paese abbia come provenienza la Cina per quasi 3 miliardi di euro di valore (89%), seguita a distanza dalla Germania (2,64%) e da altri Paesi europei con quote marginali.

### Import – 5 maggiori partner italiani 2020

|   | Paese       | Valore maschere acquistate dall'estero nel 2020 | % su totale maschere acquistate dall'estero nel 2020 |
|---|-------------|---|--|
| 1 | Cina        | 2.831.911.789,00 €                              | 89,08%   |
| 2 | Germania    | 84.068.466,00 €                                 | 2,64%  |
| 3 | Paesi Bassi | 28.589.005,00 €                                 | 0,90%  |
| 4 | Francia     | 27.788.375,00 €                                 | 0,87%  |

Fonte: Centro Studi Assosistema su dati Istat

## EXPORT

E' interessante rilevare l'andamento della produzione italiana di mascherine, che durante l'anno 2020 è stata venduta a Paesi esteri e non utilizzata sul territorio nazionale. Nell'intero **anno 2020** il valore di maschere cedute a Paesi esteri risulta in aumento del **+111% rispetto all'anno precedente con un ammontare complessivo superiore a 200 milioni di euro**.

Più in dettaglio:

Già nel **primo trimestre 2020 (gennaio – marzo 2020)**, si nota un iniziale scostamento tra i valori di export di maschere cedute all'estero nel 2020 ed i dati del 2019 (**a febbraio 2020 la variazione rispetto all'anno precedente è del +51%**). La spinta deriva dalla richiesta proveniente dalla Cina, dove il virus stava dilagando: **il valore di maschere protettive che l'Italia ha ceduto alla Cina**, infatti, nel **febbraio 2020**, segna **+1718% rispetto al mese di gennaio 2020**. In marzo 2020, a seguito del blocco alle esportazioni imposto dall'ordinanza della Protezione Civile per i DPI (OCDPC n. 639 del 26 febbraio 2020) e a causa della richiesta interna crescente, l'export subisce una battuta di arresto (**a marzo 2020, -33% rispetto a febbraio 2020**). Nel mese di **marzo 2020**, il DL Cura Italia (17 marzo 2020, n.18) ha stanziato fondi per il potenziamento e la riconversione di impianti produttivi di DPI e DM utili contro il COVID. Questo elemento, insieme all'introduzione del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/402 (14 marzo 2020) che, pur subordinando l'esportazione dei DPI ad un'autorizzazione da parte del Ministero degli Affari Esteri (dunque limitandola), ha permesso, comunque, la strutturazione di una procedura per le aziende che volessero commercializzare all'estero i propri presidi, ha sostenuto il valore di maschere di protezione cedute all'estero. E', tuttavia, nel mese di maggio e giugno (quando le disposizioni relative all'export sono state abrogate, nella seconda metà di maggio) che la quota di export del 2020 aumenta sensibilmente rispetto al 2019 (**a giugno 2020, la differenza da inizio anno è +87% sullo stesso semestre 2019**).

**Il quarto trimestre del 2020 (ottobre-dicembre 2020)**, si apre con una leggera flessione del valore di merce esportata nel mese di **ottobre 2020**, durante il quale la curva della cumulata si riavvicina lievemente ai valori dell'anno precedente (**+115% rispetto al 2019**).

### Paesi di esportazione

La vendita delle maschere italiane avviene quasi completamente all'interno del continente europeo, ad eccezione di Paesi di contiguità come Svizzera e Regno Unito.

### Export – 5 maggiori partner italiani 2020

|   | Paese       | Valore maschere esportate nel 2020 | % su totale maschere esportate nel 2020 |
|---|-------------|------------------------------------|---|
| 1 | Francia     | 45.333.048,00 €                    | 22,51%                                  |
| 2 | Germania    | 26.793.592,00 €                    | 13,30%                                  |
| 3 | Regno Unito | 22.627.963,00 €                    | 11,23%                                  |
| 4 | Svizzera    | 11.932.287,00 €                    | 5,92%                                   |
| 5 | Spagna      | 11.280.730,00 €                    | 5,60%                                   |

Fonte: Centro Studi Assosistema su dati Istat

Per maggiori informazioni:

Laura Lepri, Resp. Comunicazione e Ufficio Stampa tel. 3346488452 – mail: [l.lepri@assosistema.it](mailto:l.lepri@assosistema.it)

Cristina Fava – Bravo' – tel. 3356281872 – mail: [crisfava@bravocomunicazione.com](mailto:crisfava@bravocomunicazione.com)